



RISOLUZIONE

ex art. 158 del Regolamento Interno per i lavori nel consiglio regionale

OGGETTO: Azioni per garantire la libera concorrenza nel settore dell'Autoriparazione

Proponenti: D'Addazio – Verrecchia - Cipolletti

PREMESSO CHE

- la Regione Abruzzo all'interno del proprio territorio conta oltre 400 imprese artigiane di aut carrozzeria, costituite principalmente da PMI, modello d'impresa fondamentale per l'economia di tutto il territorio regionale che va preservato ed incentivato come volano del lavoro e dell'occupazione.
- attualmente il settore dell'autoriparazione è messo a rischio già per il condizionamento dei rincari dei materiali e dalla crisi energetica che viviamo di questi tempi ma in particolar modo per la criticità nelle relazioni con le imprese assicuratrici;
- alcune clausole presenti nelle polizze assicurative, infatti, favoriscono una canalizzazione della clientela, mediante condizionamenti contrattuali oltre che dinamiche liquidative volte a non riconoscere i costi aziendali delle imprese artigiane;

CONSIDERATO CHE

- la mancanza di libertà nel mercato dell'autoriparazione condizionato dalle imprese che controllano indirettamente il soprastante e collegato mercato dell'autoriparazione attraverso reti convenzionate, che sono dipendenti dalla committenza assicurativa che canalizza loro le riparazioni e che sono a loro volta ulteriormente soggette ai vincoli tipici del rapporto tra fornitore (il carrozziere convenzionato) e committente forte (la compagnia) che impone tariffe di convenzione troppo basse rispetto ai livelli di mercato e talvolta anche l'approvvigionamento dei ricambi che passa dalle compagnie alle quali è dunque rimessa la scelta della qualità della ricambistica;
- le reti di carrozzerie fiduciarie devono inoltre adeguarsi alle scelte tecniche della committenza assicurativa ed è evidente che riparare un veicolo nell'interesse della compagnia che commissiona quella riparazione piuttosto che del proprietario del veicolo danneggiato è cosa ben diversa in quanto da una parte c'è l'interesse a minimizzare i costi e dall'altra ad ottenere un lavoro a regola d'arte ;

RITENUTO CHE

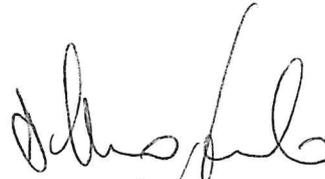
- l'art. 41 della Costituzione, l'art. 101 del TFUE e l'art. 148 del codice delle assicurazioni, come modificato dalla Legge n.124 del 2017 all'art. 148 comma 11 bis pur consentendo al danneggiato e all'assicurato il diritto di libera scelta del proprio riparatore, non hanno prodotto risultati utili per assicurare una libera concorrenza e del mercato, attraverso forme di canalizzazione forzata della riparazione mediante la leva contrattuale oltre che mediante la mancata valorizzazione dei costi orari aziendali legittimamente esposti dall'impresa artigiana;

- le criticità esposte sono presenti non solo sul territorio regionale ma anche su quello nazionale ove vengono collocati prodotti assicurativi che, laddove non impediscono totalmente, limitano la riparazione dei veicoli a condizione di libero mercato, di fatto costringendo le imprese a lavorare sottocosto e molte volte sacrificando la qualità;
- una condizione di effettiva libera concorrenza nel mercato delle autoriparazioni condurrebbe ad una maggiore competitività ed efficienza delle imprese del comparto tutelando maggiormente la qualità e la sicurezza degli interventi riparativi sui veicoli.

IMPEGNA

Il Presidente della Regione ed il Governo regionale

- a farsi carico delle esigenze di un intero comparto presso il Governo, in relazione agli effetti discorsivi che sono da ostacolo al raggiungimento di una effettiva libera concorrenza nel settore delle autoriparazioni, non solo nell'interesse della categoria ma soprattutto dei consumatori, anche al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle riparazioni.

 (D'AMATO)
 (CAPOCOSTINI)
 (VERRECCHIA)